



MASTERPLAN CITTA' DI REGGIO CALABRIA

Laboratorio Idee e visioni per una città ecosistemica **Call per tesi di laurea, tesi di dottorato e prodotti di ricerca**

Titolo contribuito:

Sperimentazioni Spaziali di Rigenerazione Urbana per i Piccoli Centri delle Città Metropolitane dello Stretto: i Laboratori di Strategia

Nome e Cognome autore:

Valentina Monteleone

e-mail autore:

v.monteleone@unirc.it

tipologia prodotto (specificare se tesi di laurea, tesi di dottorato o prodotto di ricerca)

Tesi di Dottorato in *Urban Regeneration*

ambito universitario e anno in cui il contributo è stato redatto

Anno Accademico 2022/2023, con la supervisione della Prof.ssa Arch. Concetta Fallanca De Blasio, Coordinatore e Tutor del Dottorato di Ricerca in Architettura

1° preferenza TEMA

La Città e la rigenerazione (qualità urbana e del paesaggio, patrimonio culturale e ambientale, attrattività turistica, spazi di socializzazione, comunità locali, innovazione, urbanistica tattica, risorse locali)

2° preferenza TEMA

La Città della prossimità (mobilità, lavoro digitale, benessere e innovazione sociale, uso sostenibile del suolo, luoghi d'incontro, spazio pubblico, comunità locali, welfare collaborativo, beni comuni urbani, policentrismo)

Parole chiave (max 3):

rigenerazione urbana, visioni progettuali e pratiche di sostenibilità, partecipazione comunitaria.



MASTERPLAN CITTA' DI REGGIO CALABRIA

TESTO ABSTRACT (max 2000 battute spazi inclusi)

Questo contributo di ricerca è parte integrante del programma di Dottorato in *Urban Regeneration*, sviluppato presso l'*Università Mediterranea* di Reggio Calabria, con particolare attenzione alla *Regione dello Stretto*. La ricerca non si limita a esplorare le sfide territoriali e le opportunità presentate dai paesi all'interno delle Città Metropolitane di Reggio Calabria e Messina, ma si concentra soprattutto sullo sviluppo di strategie innovative atte a risolvere tali sfide in maniera efficace. Un aspetto centrale della ricerca sono le ipotesi relative alle nuove dimensioni spaziali dei luoghi, che incorporino elementi fisici, culturali, sociali ed ecosistemici attraverso un approccio partecipativo e inclusivo, coinvolgendo attivamente le comunità locali nella progettazione di nuovi spazi urbani e contribuendo in modo significativo all'arricchimento delle reti del Patrimonio Territoriale.

Pertanto, si propone il modello operativo dei "Laboratori di Strategia", in cui la collaborazione tra i residenti, i promotori dell'innovazione territoriale e i professionisti del settore è al centro della pianificazione e dell'attuazione. Si sostiene che tali Laboratori favoriscano una pianificazione inclusiva e sensibile alle specifiche esigenze di ciascuna area, consentendo la creazione di sotto-strategie territoriali e di spazi adattabili alle richieste della comunità, nell'ottica di dimostrare che le marginalità possono essere trasformate in centri vitali e dinamici, in grado di competere efficacemente e contribuire in maniera significativa alla crescita dei centri urbani più ampi a cui sono collegati.

Esplorando visioni progettuali basate sul concetto delle: "Comunità del futuro" si propongono ipotesi di spazi multifunzionali condivisi e pubblici, edifici modulari e adattabili, l'utilizzo creativo di materiali riciclati, soluzioni innovative per la mobilità urbana, l'incorporazione di tecnologie emergenti come la realtà virtuale, colture idroponiche comunitarie, energie rinnovabili, sistemi di raccolta acqua e organizzazione del verde, edifici inclusivi e polifunzionali e integrazioni di tecnologie IoT e ITC per una gestione trasparente ed efficiente delle risorse locali. L'obiettivo finale è la creazione di una nuova spazialità dei luoghi che contribuisca attivamente a rendere l'intera *Regione dello Stretto* un centro vitale e dinamico, con la prospettiva di diffondere uno dei possibili modelli di sviluppo sostenibile in altri contesti territoriali.

MASTERPLAN CITTA' DI REGGIO CALABRIA



Figura 1/Rielaborazione dell'inquadramento della Regione dello Stretto con le aree caso di studio. Nei settori circolari le idee di proposte comunitarie per il rilancio del territorio, a seguire, i vari livelli degli ecosistemi che costituiscono le dimensioni e le utilità finalizzate alla rete di studio e sviluppo innovativo; una visione progettuale tipo con il dettaglio circolare che particolarizza l'integrazione e messa a sistema delle dimensioni analizzate: Ecosistema comunità + Ecosistema Mobilità + Ecosistema acqua+ Ecosistema Habitat. Utilità finalizzate all'elaborazione della visione progettuale: IoT per la raccolta delle idee nell'ottica della Ricerca Azione Partecipata e pratiche sintetiche di disegno per lo studio e l'elaborazione di proposte progettuali. Elaborazioni a cura dell'autore con la supervisione del Tutor, Prof.ssa Concetta Fallanca De Blasio.